

Diamo voce!

PROPOSTA PER CAMMINO ASSEMBLEARE DEL SETTORE GIOVANI PER TUTTI I GIOVANISSIMI E GIOVANI

Caro educatore,

la traccia che ti proponiamo ha come scopo quello di **coinvolgere e attivare** la partecipazione di tutti i giovani e giovanissimi della nostra associazione al cammino assembleare. Anche loro, infatti, sono chiamati a riflettere insieme alla comunità sullo stato di salute della nostra associazione, sui sogni e bisogni dei giovani e dei giovanissimi in questo tempo, nei territori che viviamo e nella nostra Chiesa.

“Occorre davvero far risuonare il motto di don Lorenzo Milani, caro ai giovani e agli studenti di AC, di cui abbiamo da poco ricordato i 100 anni dalla nascita: «I care», tutto di questo mondo ci interessa.

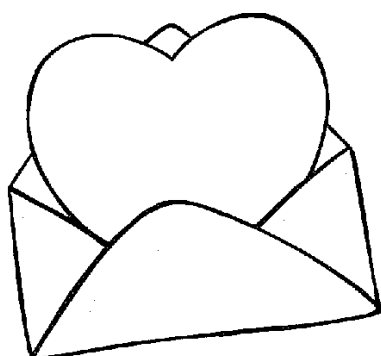
*Impegnarsi e coinvolgersi attraverso l'AC, per animare una vita sociale più fraterna, riconoscendo la forza sorgiva della vita spirituale ed ecclesiale: ecco le coordinate che disegnano questa traccia per organizzare un cammino assembleare, per prenderci davvero cura di questo tempo, della vita comune di tutti, della vita di ciascuna persona che ci viene affidata e posta accanto. Continuiamo, dunque, ad attraversare le sfide di questo tempo, cercando insieme di leggerne i segni, cercando di coltivare uno sguardo contemplativo capace di entrare in profondità e di non rimanere in superficie né di rassegnarsi alle narrazioni più comode e diffuse. Il tempo giubilare ci aiuti ancora di più ad avere questo **sguardo fisso sul Signore Gesù** che continua a dire bene di noi e ad avere fiducia nella capacità di bene e di trasformazione di chi si mette con umiltà e gratuità al servizio dei fratelli.”*

[dalla traccia di lavoro predisposta dall'Ac nazionale]

A ciascuno di noi il compito di attivare questo itinerario assembleare come un vero e proprio **cantiere di formazione spirituale e progettazione associativa**.

La struttura di questa traccia vuole aiutarci a camminare tutti e tutte insieme e, per questo, è così articolata:

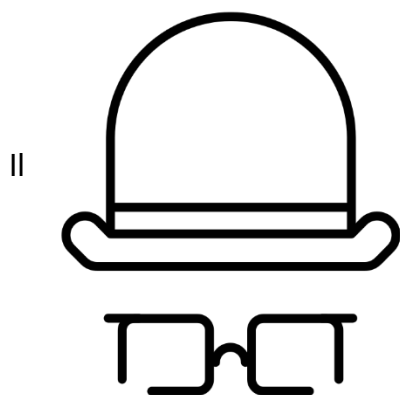
- **I temi:** Radicati “semplicemente” nel Battesimo, Interiorità e discernimento, Servizio e comunità, impegno e responsabilità, formazione e cultura, sinodalità e missione.
- Per ogni tema ci saranno delle **domande**. Sono spunti e punti di avvio: sta a ciascuno di noi interrogare e ascoltare il territorio che abitiamo per coglierne gli interrogativi e le necessità più urgenti.



FASE I: Ci sta a cuore!

Sarebbe bello COINVOLGERE tutti i giovani e i giovanissimi dell'associazione. Perché non risentire anche quelli che in questi anni hanno smesso di partecipare con costanza alla vita dei gruppi? Il cammino assembleare deve racchiudere la voce di tutti!

La prima cosa che ti chiediamo di fare è di invitare anche loro, perché in Ac **ognuno ci sta a cuore!**



FASE II: attività Mr AC

Lo scopo di questa attività è quello di far conoscere i temi su cui verterà la riflessione del cammino assembleare.

gioco che proponiamo è simile a Undercover. Lo scopo è indovinare l'identità segreta a ogni giro di Mr. AC.

In questo gioco ci saranno 2 ruoli:

- 1) I civili (in numero maggiore)
- 2) Mr. AC (1/2 persone)

- I civili riceveranno tutti la **stessa parola segreta**. Il loro scopo è smascherare Mr.AC.
- Mr. AC: loro non ricevono alcuna parola. Il loro compito è agire come se ne avessero una, mentre cercano di indovinare la parola dei civili.

Regole:

Ogni giocatore sarà chiamato a descrivere la sua parola, mentre Mr. AC dovrà improvvisare, in quanto non riceverà la parola segreta, ma nel frattempo non deve smascherarsi.

Ciascuno dovrà ascoltare attentamente, al fine di smascherare i ruoli e le parole degli altri del gruppo. Lo scopo principale è individuare chi è Mr. AC, così sarà più facile indovinare la parola e vincere.

Mr. AC vince se indovina la parola dei civili.

A ogni partecipante sarà distribuito un bigliettino con scritta a) *la parola segreta* o b) *Mr. AC*

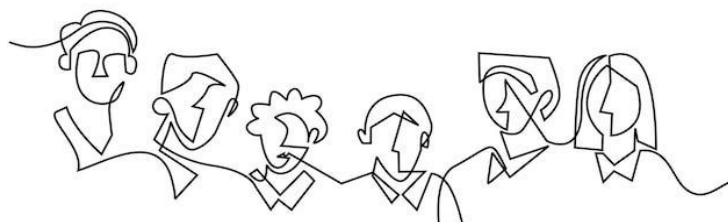
Non appena tutti avranno pescato il bigliettino, avendo cura di non farlo leggere a chi è seduto accanto, inizierà il giro in cui ognuno tenterà di descrivere la sua parola segreta, utilizzando SOLO una parola o una frase. Alla fine del giro si discuterà tutti insieme per decidere chi è Mr. AC. Sarà eliminato dal gioco colui che riceverà più voti.

Il giro riprenderà senza cambiare parola segreta, fino a quando i civili non smascherano Mr AC. Attenzione: la parola o la frase detta non deve mai essere ripetuta e non deve essere così di facile "interpretazione", così da ostacolare la vittoria di Mr. AC!

PAROLE SEGRETE:

- 1) Stile
- 2) Armida Barelli
- 3) Interiorità
- 4) Pier Giorgio Frassati
- 5) Don Milani
- 6) Missione

Alla fine dell'attività i ragazzi avranno avuto modo di conoscere il tema e/o un personaggio associato a un tema su cui invitiamo a riflettere nella fase successiva.



FASE III: Mini-gruppi

Ogni gruppetto sarà invitato a riflettere su un tema differente.

Ad ogni gruppo vengono dati 20/30 min di riflessione. Alla fine ogni gruppetto sarà chiamato a scrivere un breve intervento sul tema affidatogli, per l'assemblea parrocchiale, così da invitare anche tutti gli altri soci a riflettere.

Tema 1: Radicati "semplicemente" nel Battesimo (Vittorio Bachelet)

- *Noi dobbiamo essere, in questa società inquieta e incerta, una forza di speranza e perciò una forza positiva capace di costruire nel presente per l'avvenire. ”*

Domande:

1. In che modo l'Azione Cattolica può mantenere il suo stile in una società in continuo cambiamento?
2. Quanto noi giovani portiamo l'AC nella nostra quotidianità, con le persone che incontriamo, soprattutto con quelle al di fuori della parrocchia?

Tema 2: Interiorità e discernimento (Carlo Carretto)

“ C'è una cosa più importante della tua azione: la preghiera; c'è una forza più efficace della tua parola: l'amore. ”

Domande:

1. L'AC ti aiuta a curare la tua fede?
2. Come l'AC può accompagnare i giovani e i giovanissimi a capire che la cura della propria interiorità non è fuori dalla vita ma dentro la vita di ognuno?

Tema 3: Servizio e Comunità (Armida Barelli)

- *O Gesù, quello che ho, quello che sono, eccolo. La mia attività tutta intera, prendila nella tua e fai con essa l'opera della Tua gloria. Dimmi quello che vuoi, lo vorrò io pure; mandami dove vuoi, ci volerò, caricami di lavoro, mi ci dedicherò interamente con gioia; il dolore stesso (con la Tua grazia) lo trasformerò in amore. ”*

Domande:

1. Come, in particolare, l'AC può dare sempre maggiore spazio a un rinnovato dialogo tra le persone e le generazioni?
2. Quali forme di ritrovo e condivisione tra credenti dobbiamo adottare per una comunità più inclusiva, per tutti?
3. Qual è l'obiettivo più importante per migliorare la comunità in cui vivi?

Tema 4: Impegno e responsabilità (Pier Giorgio Frassati)

- *Non bisogna dare degli stracci ai poveri!... Non dimenticare mai che, anche se la casa è sordida, tu ti avvicini a Cristo, che ha detto: il bene fatto a loro è fatto a Lui. Intorno al miserabile io vedo una luce che noi non abbiamo... Il nostro servizio fa maggior bene a noi che ai poveri... Dovunque si può sempre fare un po' di bene ”*

Domande:

1. Quali sono le modalità che vogliamo riscoprire o adottare per accompagnarci vicendevolmente nella responsabilità verso la nostra associazione e i territori che viviamo? Quali buone prassi adottare?
2. Come l'AC può accompagnare i giovani e i giovanissimi alla scoperta del vero senso della corresponsabilità come stile di vita e non solo legato a necessità organizzative?

Tema 5: Formazione e cultura (Don Milani)

- *Su una parete della nostra scuola c'è scritto grande "I CARE". È il motto intraducibile dei giovani americani migliori: "me ne importa, mi sta a cuore". È il contrario esatto del motto fascista "me ne frego" ”*

Domande:

1. Come noi giovani ci lasciamo formare da/in questo tempo? Quali sono i criteri con cui stiamo pensando oggi la formazione?
2. Proviamo a immaginare un ambito culturale-sociale nel quale l'AC diocesana e/o parrocchiale potrebbe dare un contributo significativo...
3. In che modo l'AC può collaborare con la comunità per sensibilizzare le persone (in primis i giovani) ad interessarsi ai bisogni del territorio?

Tema 6: Sinodalità e missione (Paolo VI)

- *Se nostro dovere è l'amore del prossimo, noi dobbiamo ricordare che anche la Chiesa è prossimo, anzi è il nostro prossimo per eccellenza. ”*

Domande:

1. In che modo ci mettiamo in ascolto della vita delle persone? Quali strategie sinodali mettiamo in campo per "camminare insieme dietro al Signore, verso la gente, sotto la guida dello Spirito Santo"?
2. In che modo l'AC può annunciare il Vangelo a tutti i giovani (e anche a te)?